

Periodico di cultura - turismo - arte - eventi - società

Mediterraneo

e dintorni

Sped. in abb. Post. 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Catanzaro - Anno 3 numero 24 - Giugno 2020 € 4,80 € 2,50

Una magia chiamata
Cappadocia

Ferrara

Masaniello

La strage di Ustica
Ustica massacre

I 500 anni dell'Avana
500th of La Habana

L'Italia in orizzontale

Chiusi-Senigallia

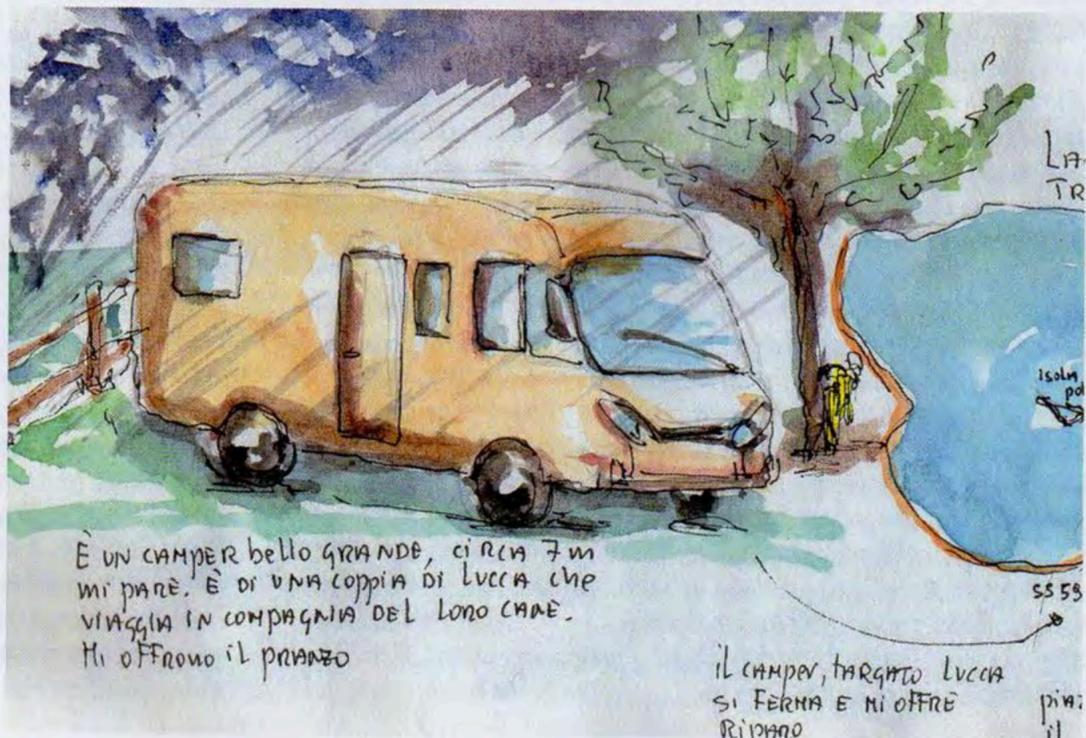
Con bici e matita, dal Tirreno all'Adriatico

■ di Simonetta Rigato

Continuiamo il viaggio iniziato il mese scorso. Sesta tappa: Chiusi, Villastrada, Panicarola, Lago Trasimeno, S.Feliciano, Solomeo. Non può mancare la visita al superbo Museo Nazionale Etrusco di Chiusi ed alla Città Sotterranea. Ci sono tante cose bellissime. Ammiro la "Porta dell'aldilà" con i due cipressi ai lati, albero che compare spesso nella loro iconografia: sono proprio i nostri antenati. E sulle urne dei defunti molto giovani veniva scolpito un cavallo alato protetto da due alabarde: che grande delicatezza. Poco dopo Chiusi un luogo molto particolare segna il confine tra Toscana e Umbria: due torri. Una si chiama "Beccati questo" e l'altra "Beccati quest'altro": non devo aggiungere altro! Se il cipresso ed il color "terra di Siena" mi hanno accompagnata fino ad ora, in Umbria sono il girasole ed il giallo gli elementi caratterizzanti. Mi fermo per disegnare il Trasimeno ma poco dopo mi coglie un temporale che in un battibaleno diventa diluvio. Non c'è alcun riparo, quand'ecco che la porticina di un camper parcheggiato non lontano, si apre. Una signora mi invita con un gesto a ripararmi. Mi hanno salvata dal naufragio. Nonostante tutto approdo infine a Solomeo in piena Festa Rinascimentale, alla quale non mi sottraggo. Alle 19 si inaugura il mercato delle arti e dei mestieri mentre il menù propone oca imporchettata, rosso di



Trasimeno, camper



Torgiano e coratella con torta...
 sì attenzione, qui torta vuol dire
 focaccia!!

Settima tappa: Solomeo,
 Umbertide, Pietralunga. Tappa
 impegnativa con tanta salita
 e svallamenti per evitare
 strade ad alto traffico di mezzi

pesanti. Pietralunga è sul
 Cammino di S. Francesco e
 infatti incontro tanti pellegrini.
 Anche a Pietralunga si fa festa
 col concerto di Madame Jazz,
 Fiorella Dipentima, che tributa
 un omaggio a Lucio Dalla.
 Ottava tappa: Pietralunga,

Solomeo



ITALY HORIZONTALLY. CHIUSI-SENIGALLIA

 We continue the journey started last month, which will take us to the Adriatic coast. Let's start with a visit to the superb National Etruscan Museum of Chiusi and to the underground city. There are many beautiful things. I admire the "The passage of Hades" with two cypresses on the sides, a tree that often appears in their iconography: they are our ancestors. A winged horse protected by two halberds was carved on the urns of the very young deceased: what a great delicacy. Shortly after Chiusi a very particular place marks the border between Tuscany and Umbria: two towers. One is called "Take this" and the other "Take this other": I don't have to add anything else! If the cypress and the color "Siena" have accompanied me so far, in Umbria the sunflower and the yellow are the characterizing elements. I stop to draw Lake Trasimeno but shortly thereafter a storm catches me which in a flash becomes a flood. There is no shelter, when the door of a motorhome parked not far away opens. A lady invites me with a gesture to repair myself. They saved me from the shipwreck. In spite of everything, I finally land on Solomeo in the midst of the Renaissance Festival, to which I do not shy away. At 19 the market of arts and crafts opens while the menu offers stuffed goose, red wine from Torgiano and coratella with cake... yes be careful, here cake means flatbread !! It continues with a demanding stage with a lot of climb. Pietralunga is on the Way of St. Francis and in fact I meet many pilgrims. 5 km from Pietralunga there is the pass, without a name, and the border of the Marche: I go down to Pergola where I planned to stop. Unexpected: there is the Wine Festival which is very popular and therefore there is not even a room available. In the meantime, a strong wind has risen: I have to move quickly. I fly literally to S. Lorenzo in Campo where fortunately I find accommodation. The gentle ups and downs of the Marche hills are suitable for cycling. Here too many beautiful villages, unexpected like Loretello or Nidastore. I was struck by the presence of many pointed and very high bell towers: it was the Papal Kingdom. On the contrary, Tuscany has more towers, battlements, castles: it is more squared. The Adriatic is only twenty kilometers away. I walk a minor road on the ridge between two valleys, slightly downhill. Then I see it, blue, there in front of me: it





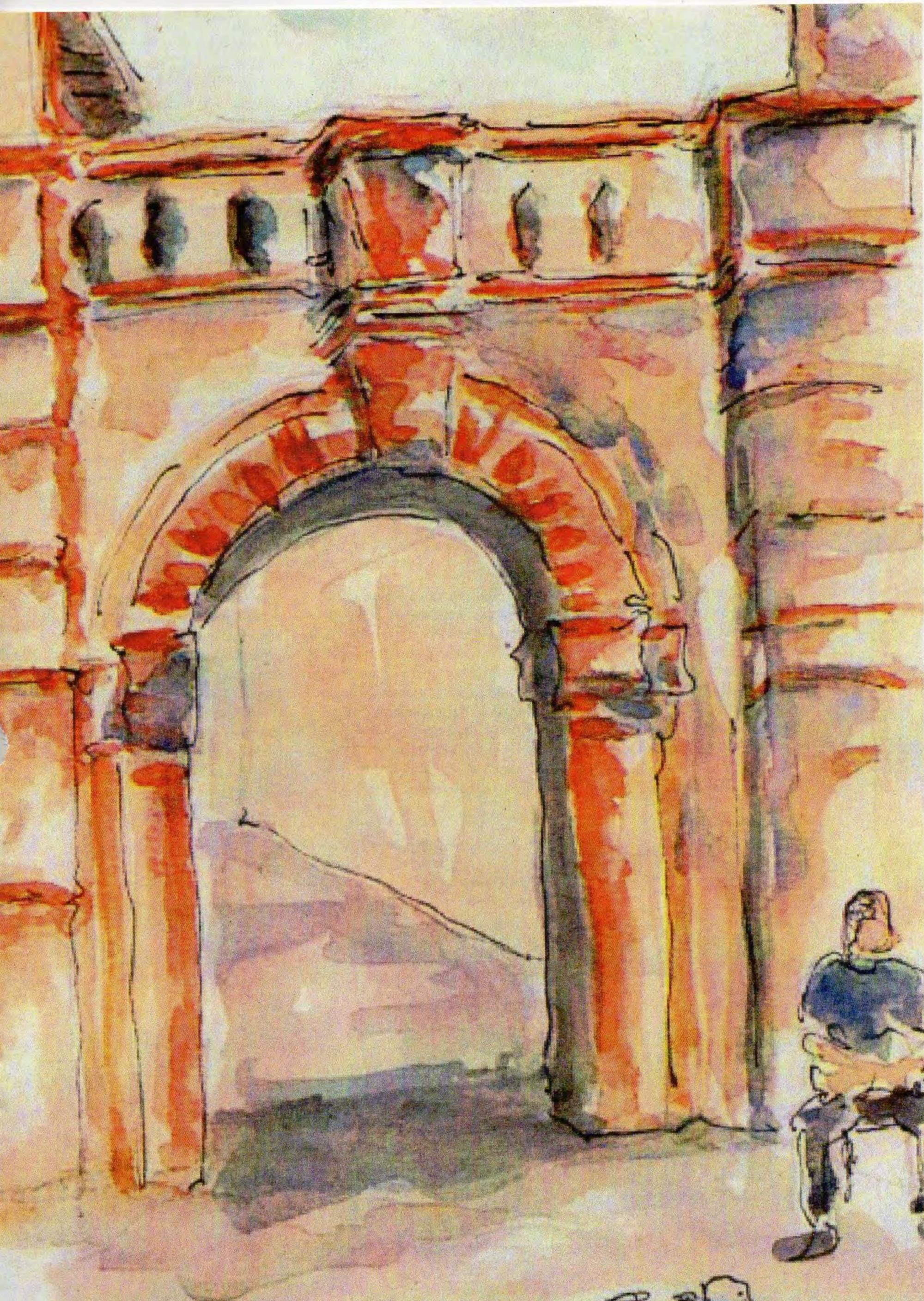
Umbria, girasoli

Nidastore



Pergola, S.Lorenzo in Campo. A 5 chilometri da Pietralunga c'è il passo, senza nome, e il confine delle Marche: scendo fino a Pergola dove ho programmato di fermarmi. Imprevisto: c'è la Festa del Vino che è assai rinomata e pertanto non c'è nemmeno una camera disponibile. Nel frattempo s'è alzato un vento impetuoso: devo muovermi rapidamente. Volo letteralmente fino a S. Lorenzo in Campo dove fortunatamente trovo alloggio.

Nona tappa: S. Lorenzo in Campo, Nidastore, Ostra Vetere. Tappa di disimpegno per visitare amici marchigiani. I dolci saliscendi delle colline marchigiane sono proprio adatti per la bicicletta. Anche qui tanti bei borghi, inaspettati come Loretello o Nidastore. Mi ha colpita la presenza di tanti campanili aguzzi e altissimi: era Regno del Papato. La Toscana al contrario ha più torri, merlature, castelli: è più squadrata. L'Adriatico è solo a venti chilometri.





www.matiteinviaggio.it
info@matiteinviaggio.it

L'Associazione Matite in Viaggio promuove l'interesse per il viaggiare quale scelta motivata di rinnovamento nella conoscenza dei luoghi visitati e dei suoi abitanti. Visitare paesi e luoghi, incontrare persone e comunità, conoscere civiltà antiche e contemporanee, sono le premesse irrinunciabili affinché taccuini di viaggio manifestino la volontà e il sogno di riconoscersi nella libertà e nella dignità di tutti gli uomini.

Anna Maria Spiazzi - presidente dell'Associazione
"Matite in viaggio"



Senigallia, Spiaggia

is the Adriatic. In a moment I am in front of the Rotonda a Mare of Senigallia. Italy is really narrow but how much diversity in this handful of kilometers. It was a journey to seek slowness, essentiality, harmony. Pedaling through these fantastic landscapes of ours I felt life flow on me: I felt perfumes, sucked the wind, even tasted the salt in the droplets of sweat that slipped along my face.

Decima tappa: Ostra Vetere, Senigallia. Percorro una strada minore sul crinale tra due valli, in lieve discesa. Poi lo vedo, azzurro, là in fondo davanti a me: è l'Adriatico. In un attimo sono davanti alla Rotonda sul mare di Senigallia. L'Italia è proprio strettina ma quanta diversità in questa manciata di chilometri. È stato un viaggio per

cercare la lentezza, l'essenzialità, l'armonia. Pedalando tra questi nostri fantastici paesaggi ho sentito la vita scorrermi addosso: ho avvertito profumi, aspirato il vento, perfino assaporato il sale nelle goccioline di sudore che mi scivolavano lungo il viso. Ho vissuto soprattutto un "pensiero ciclabile" attraversando felice,

boschi, colline e paesaggi di straordinaria bellezza. Mi sono sentita in armonia e parte di quell'armonia. Così semplicemente pedalando, la bicicletta è divenuta un T.I.R di emozioni, sensazioni che mi hanno lasciato una straordinaria carica vitale che ha riverberato a lungo anche dopo la fine del viaggio.

Senigallia, rotonda

